

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Berlinale 59: l'Orso d'Argento a Sotigui Kouyaté



Data di pubblicazione : lunedì 16 febbraio 2009

Abstract:

Il carismatico attore maliano-burkinabè Sotigui Kouyaté ha ricevuto a Berlino l'Orso d'Argento per la migliore interpretazione maschile, per il film *London River* del franco-algerino Rachid Bouchareb.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Una bella sorpresa, in parte annunciata, ha portato un po' di Africa alla 59. edizione del Festival di Berlino: l'Orso d'Argento per la migliore interpretazione maschile è stato attribuito all'attore maliano-burkinabè Sotigui Kouyaté, interprete di *London River* del regista franco-algerino Rachid Bouchareb.

Un riconoscimento molto importante, avuto forse anche grazie alla presenza nella giuria ufficiale di Gaston Kaboré, regista del Burkina Faso fra i più famosi a livello internazionale, tra l'altro molto presente ultimamente in convegni e festival internazionali: prima in Italia e in Francia, ora in Germania, e a breve il prossimo grande appuntamento, nella Giuria Ufficiale del Fespaco, a Ouagadougou, nel suo paese natale. O forse sarà stato l'influsso della decisione della giuria di assegnare riconoscimenti a quei film che sono riusciti nel tentativo di bilanciare discorso politico e forma poetica.

In ogni caso, la decisione di attribuire al misurato e profondo Sotigui Kouyaté il massimo riconoscimento per un attore ha soddisfatto all'unanimità critica e pubblico. Un riconoscimento più che dovuto per la sua lunga carriera e per la capacità di Sotigui di illuminare, con la sua sola presenza, ogni film da lui interpretato, che sia come protagonista, come comprimario o come sola comparsa. Una presenza scenica carismatica e un'affabulazione da vecchio griot: due doti che sono apparse in pieno anche alla cerimonia di premiazione di Berlino. Sotigui Kouyaté, commosso e partecipe, ha incantato il pubblico con aneddoti divertenti e saggi e ha lanciato un appello ad andare oltre ogni pregiudizio razziale, come accade nei festival di cinema: un discorso di 15 minuti, quasi non volesse più scendere dal palco.

Attore di teatro e di cinema, Sotigui Kouyaté è arrivato alla ribalta internazionale nel 1988 grazie al *Mahabarata* cinematografico di Peter Brook, con il quale ha recitato in numerosi spettacoli teatrali, dal *Mahabarata* alla *Tempesta*, dall'*Amleto* all'*Antigone*, da *Le costume de Can Themba* a *Tierno Bokar*. Al cinema, Sotigui ha recitato per importanti registi africani come Mustapha Alassane (*FVVA*, 1972; *Toula ou le génie des eaux*, 1973), Mustapha Diop (*Le Médecin de Gafiré*, 1983), Cheick Oumar Sissoko (*La Génèse*, 1999), Rachid Bouchareb (*Little Senegal*, 2001) e per il figlio, Dani Kouyaté (*Sia, le rêve du python*, 2002). E anche per registi europei di fama internazionale del calibro di Bernardo Bertolucci (*Il tè nel deserto*, 1990), Amos Gitai (*Golem, l'esprit de l'exile*, 1992), Stephen Frears (*Dirty Pretty Things*, 2003). Inoltre nel 2005 ha impersonato il griot africano che racconta la nascita dell'universo e della vita nel nostro pianeta nel film *Genesis* di Claude Nuridsany.

Ci auguriamo di cuore che questo Orso d'Argento lo porti ancora di più sugli schermi internazionali, rafforzando anche il cinema africano, ultimamente considerato non di tendenza e poco glamour.

Cast&Credits:

Nella foto, Gaston Kaboré (a destra) tiene in mano l'Orso d'Argento per Sotigui Kouyaté (a sinistra).

© Photo by Cinematographer's Photostream - Flickr